

J) BONIFICA DEGLI EDIFICI E DEI SUOLI CONTAMINATI, FATTA SALVA LA POSSIBILITÀ DI AVVALERSI, IN ALTERNATIVA E OVE NE RICORRANO LE CONDIZIONI, DEGLI INCENTIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 21, COMMA 5, E ALL'ARTICOLO 21 BIS, COMMA 2, DELLA L.R. 26/2003, NEL CASO IN CUI GLI INTERVENTI DI DECONTAMINAZIONE VENGANO EFFETTUATI DAL SOGGETTO NON RESPONSABILE DELLA CONTAMINAZIONE;	EDIFICI CON PRESENZA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (MCA) E FIBRE ARTIFICIALI VETROSE (FAV)	J.1 BONIFICA DEGLI EDIFICI – RIMOZIONE DI MCA E FAV	EDIFICI - SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (MCA) E FIBRE ARTIFICIALI VETROSE (FAV) CON LE SEGUENTI INDICAZIONI MINIME: - SMALTIMENTO DI ALMENO 150 KG DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO IN MATRICE COMPATTA OGNI MQ DI INCREMENTO DI SL RISPETTO INDICE MAX PGT - SMALTIMENTO DI ALMENO 75 KG DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO IN MATRICE FRIABILE OGNI MQ DI INCREMENTO DI SL RISPETTO INDICE MAX PGT - SMALTIMENTO DI ALMENO 150 KG DI MANUFATTI CONTENENTI FAV AVENTI DIAMETRO GEOMETRICO MEDIO PONDERATO RISPETTO ALLA LUNGHEZZA INFERIORE A 6 µM OGNI MQ DI INCREMENTO DI SL RISPETTO INDICE MAX PGT	10,00%
	INTERVENTI DI BONIFICA DEI SUOLI CONTAMINATI CHE CONSENTANO LA COMPLESSIVA RIPROGETTAZIONE DELL'EDIFICIO PREESISTENTE E DEGLI SPAZI DI PERTINENZA, CONIUGANDO OBIETTIVI DI BONIFICA CHE ATTENGANO AD UNA MAGGIORE QUALITÀ AMBIENTALE RISPETTO A QUELLA STRETTAMENTE RICHIESTA DALLE NORME DI SETTORE (RIF. D.LGS 152/2006 E S.M.I.).	J.2 BONIFICA DI SUOLI CONTAMINATI <sup>a</sup>	SUOLI - INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA SU SUOLO CONTAMINATO COME DA ART. 240 LETT. E D.LGS. 152/06 OVE VENGANO ESEGUITI INTERVENTI DI BONIFICA CON RIDUZIONE DELLE CONCENTRAZIONI INQUINANTI FINO AL RAGGIUNGIMENTO ALLE CONCENTRAZIONI SOGLIA DI RISCHIO (CSR DI CUI ALL'ART. 240 LETT. C) D.LGS. 152/06), IN LUOGO DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE O OPERATIVA DI CUI ALL'ART. 240 LETT. O) E N) D.LGS. 152/06)	15,00%
			SUOLI - INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA SU SUOLO POTENZIALMENTE CONTAMINATO (COME DA ART. 240 LETT. D D.LGS. 152/06) OVE VENGANO ESEGUITI INTERVENTI DI BONIFICA CON RIDUZIONE DELLE CONCENTRAZIONI INQUINANTI FINO ALLE CONCENTRAZIONI SOGLIA DI CONTAMINAZIONE (CSC DI CUI ALL'ART. 240 LETT. B D.LGS. 152/06) FISSATE PER LA SPECIFICA DESTINAZIONE D'USO DEL SITO (LIMITI DI COLONNA A O COLONNA B TABELLA 1 ALLEGATO 5 PARTE IV D.LGS. 152/06).	15,00%
			SUOLI - INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA SU SUOLO POTENZIALMENTE CONTAMINATO (COME DA ART. 240 LETT. D D.LGS. 152/06), OVE VENGANO ESEGUITI INTERVENTI DI BONIFICA CON RIDUZIONE DELLE CONCENTRAZIONI INQUINANTI FINO ALLE CONCENTRAZIONI SOGLIA DI CONTAMINAZIONE (CSC DI CUI ALL'ART. 240 LETT. B D.LGS. 152/06) FISSATE PER LA SPECIFICA DESTINAZIONE D'USO DEL SITO (LIMITI DI COLONNA A O COLONNA B TABELLA 1 ALLEGATO 5 PARTE IV D.LGS. 152/06) E OVE TALI INTERVENTI NON PREVEDANO LA MOVIMENTAZIONE DI SUOLO CONTAMINATO O LA RIDUCANO IN MANIERA SIGNIFICATIVA	15,00%
SUOLI - INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA SU TERRENI DI RIPORTO NON CONTAMINATI COME DA ART. 240 LETT. F D.LGS. 152/06 MA LE CUI CONCENTRAZIONI MISURATE CON TEST DI CESSIONE ESEGUITO SECONDO LE METODICHE DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DEL D.M. 5.2.1998 SUPERANO I LIMITI FISSATI DALLA TABELLA 2 ALLEGATO 5 PARTE IV D.LGS. 152/06 OVE VENGANO ESEGUITI INTERVENTI DI BONIFICA CHE PORTINO AL RISPETTO DI TALI LIMITI IN LUOGO DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE O OPERATIVA DI CUI ALL'ART. 240 LETT. O E N D.LGS. 152/06	15,00%			
K) INTERVENTI DI CHIUSURA DI VANI APERTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL FABBISOGNO ENERGETICO DELL'EDIFICIO	EDIFICI CON PRESENZA DI: LOGGE, PORTICATI, PILOTIS, VANI SCALA APERTI VERSO L'AMBIENTE ESTERNO.	K.1 CHIUSURA DI VANI APERTI	CHIUSURA DI VANI APERTI (LOGGE, PORTICATI, PILOTIS E VANI SCALA) CON STRUTTURE EDILIZIE TRASPARENTI O OPACHE; LE STRUTTURE OPACHE UTILIZZATE PER LA CHIUSURA VERSO L'AMBIENTE ESTERNO DOVRANNO AVERE TRASMITTANZA TERMICA INFERIORE O UGUALE A 0,8 W/M2K.	5,00%

<b>FINALITÀ</b>	<b>AMBITO DI APPLICAZIONE</b>	<b>CRITERIO</b>	<b>INCREMENTO MINIMO DELL'INDICE EDIFICABILITÀ'</b>
-----------------	-------------------------------	-----------------	---

<p>L) APPLICAZIONE DI SISTEMI INTEGRATI DI SICUREZZA E DI PROCESSI DI GESTIONE DEI RISCHI DEI CANTIERI, BASATI SULLA TRACCIABILITÀ E SULLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL MOVIMENTO TERRA E ALLA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI, CHE SI BASANO SU TECNOLOGIE AVANZATE, UTILIZZANDO STRUMENTI COME LA GEOLOCALIZZAZIONE, LA VIDEOSORVEGLIANZA E LA PROTEZIONE PERIMETRALE, AL FINE DI PREVENIRE IL RISCHIO DI REATO NEL CORSO DI TUTTE LE FASI DEI CANTIERI RELATIVI AGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIGENERAZIONE URBANA;</p>	<p>OBIETTIVO DELLE FINALITÀ L) È QUELLO DI INCENTIVARE UNA GESTIONE OTTIMALE DEI CANTIERI EDILI, CON LA PREVISIONE DI SISTEMI DI TRACCIAMENTO, CONTROLLO E SORVEGLIANZA AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI GIÀ OBBLIGATORI PER LEGGE, CON LA SPECIFICA FINALITÀ DEL CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI REATI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ IN ESSI SVOLTE E DI AUMENTARE I LIVELLI DI SICUREZZA NEI CANTIERI.</p>	<p>L.1 TRACCIAMENTO DELLA MOVIMENTAZIONE E PESATURA DEI MATERIALI E SISTEMA DI SORVEGLIANZA</p>	<p>TRACCIAMENTO E CONTROLLO DELLE MOVIMENTAZIONI DEI MATERIALI :          - INSTALLAZIONE DI SISTEMA DI GEOLOCALIZZAZIONE SUI MEZZI DI TRASPORTO IN USCITA DAL CANTIERE          - INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI PESATURA DEI MEZZI DI TRASPORTO IN INGRESSO E IN USCITA DAL CANTIERE          SORVEGLIANZA DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE: INSTALLAZIONE DI SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA/GUARDIANA</p>	<p><b>5,00%</b></p>
<p>M) ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE</p>	<p>L'INTERVENTO DOVRÀ GARANTIRE NON SOLO IL RAGGIUNGIMENTO DEI REQUISITI PREVISTI DALLE VIGENTI NORME (CAPO III DEL D.P.R. 380/2001, LEGGE REGIONALE 20 FEBBRAIO 1989 E S.M.I.) MA INTRODURRE ANCHE ELEMENTI MIGLIORATIVI CHE CONSENTANO L'OTTENIMENTO DI UN MIGLIOR LIVELLO PRESTAZIONALE IN UN'OTTICA DI "ACCESSIBILITÀ PER TUTTI"</p>	<p>M.IE.1 ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE, DESIGN FOR ALL/UNIVERSAL DESIGN</p>	<p>ELIMINAZIONE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE SECONDO L'OTTICA DEL "DESIGN FOR ALL" E "UNIVERSAL DESIGN" (SECONDO NORME E PRASSI DI RIFERIMENTO VIGENTI, ES. UNI/PDR 13.0:2015 - SCHEDA E.7.1 "DESIGN FOR ALL" O UNI/PDR 24:2016 O EQUIVALENTE): FRUIZIONE DI TUTTI GLI SPAZI COMUNI DEGLI EDIFICI E DELLE AREE PERTINENZIALI DA PARTE DI PERSONE CON RIDOTTA CAPACITÀ MOTORIA O SENSORIALE IN CONDIZIONI DI ADEGUATA SICUREZZA E AUTONOMIA</p>	<p><b>10,00%</b></p>
	<p>L'INTERVENTO DOVRÀ ESSERE FINALIZZATO ALLA FRUIZIONE INDIPENDENTE E SICURA DELL'AMBIENTE DA PARTE DELLE PERSONE DISABILI ATTRAVERSO IL SUPPORTO OFFERTO DALLE FUNZIONI DOMOTICHE, CHE DOVRANNO ESSERE PROGETTATE IN MANIERA TALE DA FAVORIRE IL LIBERO SPOSTAMENTO IN SICUREZZA E L'INDIPENDENZA NEL CONTROLLO DELL'AMBIENTE DOMESTICO DA PARTE DELLE PERSONE A SECONDA DELLA SPECIFICA DISABILITÀ.</p>	<p>M.IE.2 ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE, IMPIANTO DOMOTICO</p>	<p>INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DOMOTICO IN GRADO DI SVOLGERE, ATTRAVERSO L'AUTOMAZIONE DI OGGETTI E COMPONENTI CONTROLLATI UTILIZZANDO TELECOMANDI O SISTEMI COMPUTERIZZATI, COME PC, SMARTPHONE E TABLET, TUTTE LE SEGUENTI FUNZIONI :          - AUTOMAZIONE ACCESSI (CANCELLI, PORTE);          - ALLARME ANTINTRUSIONE;          - VIDEOSORVEGLIANZA LOCALI UNITÀ ABITATIVA;          - TERMOREGOLAZIONE LOCALI UNITÀ ABITATIVA;          - RILEVAZIONE INCENDI;          - SISTEMA ANTIALLAGAMENTO;          - SISTEMA RILEVAZIONE FUGHE DI GAS;          - ALLARME TECNICO E SUCCESSIVA FUNZIONE DI TELESOCOCCORSO;          - CONTROLLO MOTORI, ANCHE CON CONTROLLO TRAMITE TELECOMANDO;          - GESTIONE E CONTROLLO DELL'ILLUMINAZIONE (ON/OFF, REGOLAZIONE INTENSITÀ LUMINOSA IN TUTTI GLI AMBIENTI, ANCHE CON CONTROLLO TRAMITE TELECOMANDO;          - CONTROLLO DEL SISTEMA CITOFONICO/VIDEOCITOFONO.</p>	<p><b>10,00%</b></p>

**LEGENDA:**

\* gli incrementi di indice di edificabilità e le riduzioni del contributo di costruzione indicati sono alternativi all'interno dello stesso criterio (es. non si può sommare premialità per miglioramento e adeguamento sismico nel contesto del criterio "Aumento della sicurezza delle costruzioni relativamente al rischio sismico")

\*\* nelle more dell'attuazione di quanto previsto in applicazione all'art. 11, comma 5.1 della l.r. 12/2005, come aggiunto dalla Legge Regionale 9 giugno 2020, n. 13, l'applicazione del criterio relativo alla finalità e) sarà possibile solo a seguito dell'acquisizione delle autorizzazioni necessarie a tutela del rispetto della disciplina a salvaguardia dei beni paesaggistici e culturali.